

CCCLVIII SEDUTA

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 1956

Presidenza del Presidente **CORRIAS**

INDICE

Assenze per più di cinque giorni	6549
Disegno di legge: «Storno di fondi a favore del capitolo 24 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1956». (154) (Discussione e approvazione):	
SERRA	6550
PRESIDENTE	6551-6552
PIRASTU	6552
BROTZU, Presidente della Giunta	6552
(Votazione segreta)	6553
(Risultato della votazione)	6553
Proposta di legge: «Interventi integrativi della legge regionale 13 ottobre 1955, numero 13, concernente nuovi interventi a favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954, numero 21». (159) (Discussione):	
COVACIVICH, relatore	6549
BROTZU, Presidente della Giunta	6550
PRESIDENTE	6550

Campus, nona assenza; Carloni, diciottesima assenza; Cottoni, tredicesima assenza.

Discussione della proposta di legge: «Interventi integrativi della legge regionale 13 ottobre 1955, numero 13, concernente nuovi interventi a favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954, numero 21». (159)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: «Interventi integrativi della legge regionale 13 ottobre 1955, numero 13, concernente nuovi interventi a favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954, numero 21», relatori gli onorevoli Sassu e Covacivich.

Dichiaro aperta la discussione generale.

COVACIVICH (D.C.), relatore. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COVACIVICH (D.C.), relatore. La Commissione finanze mi ha nominato relatore per questa proposta di legge. Nel nuovo testo che la Commissione ha approvato all'unanimità, è previsto che la scadenza delle cambiali, di cui all'articolo 1 della proposta di legge, venga prorogata, con una nuova convenzione da stipularsi con gli enti interessati, per le cambiali con scadenza 31 ottobre 1956, al 31 marzo 1957, e per quelle con scadenza 31 ottobre 1957, al 31 marzo 1958. L'articolo 2 prevede l'assunzione da parte della Regione degli oneri relativi agli interessi di questo ulteriore periodo di proroga.

La seduta è aperta alle ore 18.

BERNARD, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Assenze per più di cinque giorni.

PRESIDENTE. Comunico i nomi dei consiglieri che si sono astenuti dall'intervenire alle sedute per più di cinque giorni consecutivi:

L'articolo 3 prevede la concessione di un contributo della Regione Sarda agli allevatori, pari al 50 per cento dell'importo delle cambiali, all'atto del pagamento delle stesse, sia per la scadenza del 31 marzo 1957 sia per quella del 31 marzo 1958; e l'articolo 4 estende il beneficio anche a quanti hanno già provveduto al pagamento.

Infine, l'articolo 5 — che ha un carattere squisitamente finanziario — prevede che l'onere degli interessi ricada sul capitolo 114 del bilancio 1956 e quello del contributo venga fatto gravare sui bilanci del 1957 e 1958.

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*.
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*.
Ritengo di interpretare il pensiero degli onorevoli colleghi della Giunta, anche di quelli assenti, chiedendo che si soprasseda qualche giorno alla discussione di questa proposta di legge nel nuovo testo proposto dalla Commissione ed enunciato or ora dall'onorevole Covacivich.

Posso assicurare intanto all'onorevole Consiglio che dal rinvio della discussione nessun danno verrà agli allevatori che ancora non hanno pagato le cambiali, perchè dal Direttore della Banca Nazionale del Lavoro ho ricevuto assicurazione che non vi sarà alcun protestato e alcun atto esecutivo. La Banca attenderà che noi si prenda una decisione, e attenderà che, in conseguenza della nostra decisione, sia stipulata la convenzione.

La Giunta, pertanto, chiede all'onorevole Consiglio di voler sospendere di qualche giorno la discussione di questa proposta di legge, onde consentirle di prendere in esame le modifiche apportate.

PRESIDENTE. La Presidenza accoglie la richiesta del Presidente della Giunta, ai sensi dell'articolo 79 del regolamento interno, e rinvia a domani la discussione di questa proposta di legge.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Storno di fondi a favore del capitolo 24 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1956». (154)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Storno di fondi a favore del capitolo 24 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1956», relatore l'onorevole Pernis.

Dichiaro aperta la discussione generale. E' iscritto a parlare l'onorevole Serra. Ne ha facoltà.

SERRA (D.C.). Dalla lettura del testo del disegno di legge e della relazione che l'accompagna — la Commissione finanze si è rifatta alla relazione della Giunta — risulta chiaro che si tratta di una necessità effettivamente inderogabile dell'Amministrazione regionale, quella di rinsanguare il capitolo 24, relativo a spese per liti ed arbitraggi. Questa necessità sorge non per una particolare litigiosità della Regione Sarda nè per altri motivi di natura deteriore, ma perchè la Regione si è trovata a dover sostenere, su voto del Consiglio, controversie importanti, gravi e quindi anche dispendiose, soprattutto per quanto riguarda il patrocinio davanti alla Corte Costituzionale; è evidente che per far fronte a queste spese lo stanziamento di poco più di un milione era insufficiente.

Ma, pur essendo senz'altro favorevole all'aumento a 15 milioni dello stanziamento del capitolo 24, devo avanzare alcune obiezioni alle variazioni in diminuzione che si vogliono portare ai capitoli 40 e 41. Probabilmente non si poteva proporre un'altra soluzione, ma vorrei lo stesso far presente la opportunità che gli stanziamenti dei capitoli 40 e 41 non vengano diminuiti.

Il capitolo 40 — per il quale è stata proposta una diminuzione di cinque milioni — si riferisce alle spese per i servizi antincendi nelle campagne e per i servizi di polizia locale urbana e rurale. Può darsi che su questo capitolo questa somma sia rimasta disponibile, però sappiamo quale necessità vi è di un intervento della Regione in questo settore, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione degli incendi nelle campagne.

E' vero che esistono corpi regionali e provinciali di vigili del fuoco con lo specifico incarico di tutelare la sicurezza e la incolumità pubblica in questo settore, però, indubbiamente, per ciò che ha tratto alla polizia rurale — anche sotto il profilo della sicurezza pubblica, oltre che della tutela del patrimonio pubblico e privato — la Regione ha una competenza primaria, riconosciuta dallo Statuto, alla quale perciò non può rinunciare.

Il capitolo 41 dal quale è stato proposto lo storno di dieci milioni riguarda le spese per il controllo sugli Enti locali e per i servizi di consulenza a favore di essi. E' vero che la legge regionale per il controllo sugli atti degli Enti locali è ancora all'esame della Corte Costituzionale, e che quindi, per quest'anno, non potrà attuarsi alcun provvedimento relativo alla materia, ma, d'altra parte, è pur vero che lo stesso capitolo prevede una spesa anche «per i servizi di consulenza a favore di detti Enti».

Come ho accennato i giorni scorsi, ho avuto occasione recentemente di visitare numerosi Comuni fra i più abbandonati della mia Provincia (credo che Comuni altrettanto abbandonati esistano, e forse in numero maggiore, anche nelle altre Province). E' indiscutibile che vi è un gran numero di Comuni che necessitano di assistenza, sotto forma di consulenza, soprattutto per il disbrigo delle pratiche con l'Amministrazione regionale e con altri enti. Questa funzione deve essere svolta dalla Regione, ed è opportuno ricordare che l'Ufficio della Regione Sarda a Roma, ad esempio, era stato creato anche per servire di utile collegamento per il disbrigo delle pratiche in corso fra gli Enti locali, l'Amministrazione regionale e gli organi centrali dello Stato.

I Comuni devono spesso affrontare laboriose pratiche per la concessione di mutui, per l'approvazione di progetti tecnici, eccetera, e nel compimento di questi atti si trovano in condizioni di particolare svantaggio quelli più miseri e più isolati, a favore dei quali è necessario che la Regione intervenga con un'attività di consulenza.

Quindi, se anche dovrò accettare la variazione in diminuzione dello stanziamento del ca-

pitolo 41, perchè mi rendo conto della necessità di effettuare lo storno proposto, non posso esimermi dal sottolineare la necessità che la Regione potenzi l'assistenza e la consulenza agli Enti locali. Ciò tornerà a vantaggio della stessa Regione, perchè non si deve dimenticare che i Comuni sono gli organismi politici che compongono la Regione, e potenziare l'autarchia locale significa, in definitiva, snellire la macchina burocratica regionale. Mi auguro che in avvenire, qualora si presenti ancora la necessità di operare uno storno, non si sacrificino ancora questi due capitoli, anzi mi auguro che essi, e soprattutto quello che riguarda gli Enti locali, vengano potenziati.

Il ricorso sulla legge concernente i controlli sugli Enti locali è ancora pendente davanti alla Corte Costituzionale; di conseguenza non conosciamo ancora come verrà definitivamente regolata la materia. E' certo, comunque, che non ci potranno essere negate le competenze che ci derivano dallo Statuto, e quindi la competenza sui controlli sugli Enti locali.

Sarebbe opportuno creare subito nell'Amministrazione regionale quegli organi che dovranno esercitare le funzioni inerenti ai controlli, in modo che, quando la legge diverrà finalmente operante, non si debba perdere altro tempo.

Sono del parere che non si debba aumentare il numero degli Assessorati, ma ritengo che con una migliore distribuzione di funzioni si possa creare fin d'ora l'Assessorato degli Enti locali, pronto ad entrare in funzione appena la legge sarà operante; altrimenti, anche per questa materia, si verificheranno gli stessi inconvenienti che abbiamo dovuto lamentare nei giorni scorsi per l'assistenza, inconvenienti dovuti alla ripartizione della competenza fra diversi Assessorati.

PRESIDENTE. Onorevole Serra, la prego di attenersi all'argomento.

SERRA (D.C.). Per concludere, non mi rimane che auspicare che la materia degli Enti locali venga tenuta nella massima considerazione, e che venga immediatamente creato un apposito Assessorato. (Consensi).

II LEGISLATURA

CCCLVIII SEDUTA

25 OTTOBRE 1956

PRESIDENTE. Poichè nessun altro è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Avvalendosi della facoltà concessagli dal quarto comma dell'articolo 41, la Commissione finanze non ha presentato una propria relazione ed ha proposto che il Consiglio discuta sul testo del proponente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pirastu per riferire sui lavori della Commissione finanze.

PIRASTU (P.C.I.). La Commissione finanze ha esaminato questo disegno di legge ed ha espresso parere favorevole allo storno proposto. Si tratta di una spesa senza dubbio indispensabile, necessaria, in quanto deriva dall'entrata in funzione della Corte Costituzionale e alla conseguente presentazione alla stessa di ricorsi della Regione Sarda.

La variazione in aumento è di 15 milioni. Evidentemente la Giunta ha giudicato che questa somma — del resto relativamente modesta — fosse sufficiente per svolgere questa attività indispensabile.

Comunque, il Presidente della Giunta ci darà raggugli in merito. La Commissione finanze ha accertato la disponibilità delle somme, ed ha espresso, come ho già detto, parere favorevole a questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente della Giunta.

BROTZU (D.C.), *Presidente della Giunta*. Queste variazioni di bilancio sono state rese necessarie dalle spese per liti ed arbitraggi, spese dovute alle impugnative della Regione nante la Corte Costituzionale. Ancora non ne conosciamo con precisione l'ammontare, ma per formulare la proposta di storno ci siamo basati su una previsione di massima.

Per quanto riguarda i capitoli da cui vengono tolte queste somme, debbo rilevare che il capitolo 40 riguarda soprattutto la organizzazione dei servizi antincendi. Noi abbiamo organizzato anche quest'anno — come tutti gli altri anni — la protezione delle aie ottenendo risultati abbastanza soddisfacenti; ma non abbiamo an-

cora apprestato un'organizzazione — per quanto ne abbiamo già tracciato lo schema — per la lotta contro gli incendi nelle campagne e soprattutto nelle zone boschive.

Siamo in attesa che l'Ispettorato regionale servizi antincendi, i Vigili del fuoco e le Autorità di Pubblica Sicurezza ci segnalino determinati elementi di fatto, che ci consentano di creare, entro il prossimo anno, la nuova intelaiatura. La lotta contro gli incendi è necessario che venga condotta soprattutto nelle zone boschive, affinché non vada distrutto in pochi istanti il rimboschimento che, lentamente e pazientemente, si sta attuando.

Sono anch'io del parere dell'onorevole Serra, per quanto concerne l'Ufficio Enti locali; ritengo che, in realtà, noi ci si debba preparare in tempo all'attuazione del controllo e che non si debba attendere che la legge sia promulgata, per avviare un servizio regolare; anche perchè frattanto con esso si potrebbe svolgere un'attività veramente importante in favore dei nostri Comuni.

Abbiamo cercato di organizzare qualche cosa in questo senso, ma ci siamo imbattuti nell'ostacolo della scarsità di personale. Si pensi che fino a poco tempo fa, all'Ufficio Enti locali, era addetto soltanto un funzionario che, ovviamente, non avrebbe potuto svolgere anche altri compiti. Successivamente, essendosi reso libero un posto in organico, abbiamo potuto ottenere che un Viceprefetto venisse comandato a questo servizio. E' evidente che il servizio relativo agli Enti locali va impostato e sviluppato possibilmente prima dell'entrata in vigore della legge sul controllo sugli Enti locali. Per sopperire alla necessità di aumentare lo stanziamento del capitolo 24, abbiamo proposto lo storno dai capitoli 40 e 41, in quanto le somme potevano essere stornate senza difficoltà, perchè sarebbero rimaste altrimenti inutilizzate. Pertanto mi auguro che il Consiglio voglia approvare questo disegno di legge. (*Consensi*).

PRESIDENTE. Preciso che nel caso che la legge venisse approvata, il capitolo 40 risulterebbe con uno stanziamento di 25 milioni e il capitolo 41, invece, rimarrebbe per memoria.

Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi l'approva alzi la mano.
(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 1

Gli stanziamenti dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa (tabella B) per l'esercizio finanziario 1956, annesso alla legge regionale 21 dicembre 1955, numero 21, sono variati nel seguente modo:

Variazioni in diminuzione.

Capitolo 40 - «Spese e contributi per l'istituzione e il potenziamento dei servizi di sicurezza antincendi nelle campagne (legge regionale 21 luglio 1954, numero 28). Spese, contributi e premi per la prevenzione e la repressione dell'abigeato e per i servizi di polizia locale urbana e rurale» L. 5.000.000.

Capitolo 41 - «Spese per il controllo sugli Enti locali (articolo 46, legge costituzionale 26 febbraio 1948, numero 3) e per i servizi di consulenza a favore di tali enti» L. 10 milioni.

Variazione in aumento.

Capitolo 24 - «Spese di liti e per arbitraggi» (spesa obbligatoria) L. 15.000.000.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.
(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

BERNARD, *Segretario*:

Art. 2

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Storno di fondi a favore del capitolo 24 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1956».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	44
votanti	43
maggioranza	22
favorevoli	37
contrari	6
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Canalis - Caput - Cardia - Cerioni - Cherchi - Corona Loddo Claudia - Cossu - Covacovich - Del Rio - De Magistris - Deriu - Desanay - Falchi Pierina - Fancello - Filigheddu - Floris - Frau - Gardu - Ibba - Lay - Manca - Marras - Masia - Medda - Melis - Muretti - Nioi - Pinna - Pisano - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Spano - Torrente.

Si sono astenuti: Presidente Corrias).

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 11.

La seduta è tolta alle ore 18 e 40.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI